

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “EDMONDO DE AMICIS”

Scuole primarie e secondarie di I° grado
dei Comuni di Marcallo con Casone, Boffalora
s/Ticino e Mesero

REGOLAMENTO D’ISTITUTO



INDICE

1.NORME GENERALI	3
Art. 1.1 <i>Finalità</i>	3
Art. 1.2 <i>Organi collegiali dell'Istituto</i>	3
Art. 1.3 <i>Iscrizioni e trasferimenti degli alunni</i>	3
2.NORME SULLA SICUREZZA.....	4
Art. 2.1 <i>Tutela delle persone e delle cose</i>	4
Art. 2.2 <i>Entrata e uscita alunni</i>	4
Art. 2.3 <i>Criteri organizzativi diretti a garantire la sicurezza degli alunni</i>	6
Art. 2.4 <i>Infortuni e assicurazione degli alunni</i>	6
Art. 2.5 <i>Addetti alla sicurezza</i>	7
3.NORME SULL'IGIENE DELLE PERSONE E DEGLI AMBIENTI E SULLE ASSENZE DEGLI ALUNNI	7
Art. 3.1 <i>Servizi A.S.L.</i>	7
Art. 3.2 <i>Assenza per malattia degli alunni</i>	8
Art. 3.3 <i>Igiene degli ambienti</i>	8
4.NORME PER LA GESTIONE CONTABILE	9
Art. 4.1 <i>Regolamenti contabili</i>	9
5.DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI.....	9
Art. 5.1 <i>Diritti</i>	9
Art. 5.2 <i>Regole di comportamento</i>	10
Art. 5.3 <i>Sanzioni disciplinari</i>	12
Art. 5.4 <i>Organi competenti a comminare le sanzioni</i>	13
Art. 5.5 <i>Procedura</i>	14
Art. 5.6 <i>Organo di Garanzia</i>	14
Art. 5.7 <i>Patto educativo di corresponsabilità</i>	15
6.NORME CHE REGOLANO LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E L'USO DEI LOCALI.....	17
Art. 6.1 <i>Servizio mensa e trasporto alunni</i>	17
Art. 6.2 <i>Uso dei locali scolastici</i>	17
Art. 6.3 <i>Modalità di accesso ai locali scolastici</i>	18
7.NORME SULLA PUBBLICITA' DEGLI ATTI	19
Art. 7.1 <i>Pubblicità degli atti</i>	19
Art. 7.2 <i>Distribuzione del materiale informativo</i>	19
8.REVISIONE DEL REGOLAMENTO	21
Art.8.1 <i>Procedure di revisione</i>	21
9.EFFICACIA.....	21
Art. 9.1 <i>Entrata in vigore</i>	21

1. NORME GENERALI

Art. 1.1 *Finalità*

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione.

Il presente regolamento intende disciplinare la vita scolastica, al fine di garantire un suo funzionamento ordinato e responsabile, basato soprattutto sul rispetto reciproco e sulla collaborazione.

Art. 1.2 *Organi collegiali dell'Istituto*

Nel nostro Istituto operano i seguenti Organi Collegiali

- a) Consiglio d'Istituto
- b) Collegio dei docenti
- c) Comitato di valutazione dei docenti
- d) Consiglio di classe (Scuola secondaria di primo grado)
- e) Consiglio d'Interclasse (Scuola primaria)

Per la composizione e le funzioni degli Organi collegiali citati si rimanda al Piano dell'Offerta Formativa e alla "Guida alla scuola", distribuiti a tutto il personale e alle famiglie degli alunni iscritti.

Art. 1.3 *Iscrizioni e trasferimenti degli alunni*

L'iscrizione alla classe prima della Scuola Primaria si effettua presso la scuola del Comune di residenza nei termini stabiliti dall'Ordinanza Ministeriale, compilando l'apposita scheda per l'anagrafe scolastica.

Certificazione prevista: nascita e vaccinazione.

Le iscrizioni alle classi successive avvengono, normalmente, d'ufficio.

I trasferimenti, tra plessi nell'ambito dello stesso Istituto o ad altra scuola, devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico. Per l'iscrizione degli alunni provenienti da un altro Istituto è richiesto il nulla-osta.

2. NORME SULLA SICUREZZA

Art. 2.1 Tutela delle persone e delle cose

Gli insegnanti e i collaboratori scolastici devono assicurare nell'edificio scolastico la necessaria sorveglianza, per la tutela delle persone e delle cose, e la conservazione delle attrezzature e delle suppellettili durante l'orario scolastico.

Il rispetto dei beni comuni, nonché dei locali della scuola, è dovere civico e lo spreco si configura come forma di violenza e di inciviltà; poiché tale principio è condiviso e accettato da tutte le componenti della scuola, il Consiglio d'Istituto dispone che chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali e/o dei beni comuni è tenuto a risarcire il danno.

Art. 2.2 Entrata e uscita alunni

Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'orario d'inizio delle lezioni, accolti dall'insegnante.

In caso di ritardi abituali ingiustificati, gli insegnanti convocheranno i genitori al fine di assicurare una normale frequenza della scuola dell'obbligo.

Si precisa che la responsabilità della scuola nei confronti dei minori ad essa affidati cessa al termine delle lezioni (ore 16.30 o ad orari comunque resi pubblici e comunicati ai genitori). Ogni docente ha l'onere di accompagnare gli allievi fino all'uscita della scuola, che per i singoli plessi viene così determinata:

SCUOLE PRIMARIE

Marcallo con Casone Porta d'ingresso all'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere fino al punto sopra citato.

Boffalora s/ Ticino Porta d'ingresso all'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere dai due cancelli d'ingresso fino al punto sopra citato.

Mesero Cancello prospiciente la strada. I genitori debbono attendere i figli in strada.

SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

Per tutte le scuole Porta d'ingresso dell'edificio scolastico. I genitori sono autorizzati ad accedere fino al punto sopra citato.

Art. 2.3 *Criteri organizzativi diretti a garantire la sicurezza degli alunni*

La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo e gli altri momenti di ricreazione spetta all'insegnante; i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti nell'assistenza.

L'orario di lezione è esposto nell'ingresso della scuola.

Nell'attesa dell'arrivo della insegnante supplente o qualora non si possa provvedere alla sostituzione, gli alunni verranno suddivisi e sistemati in altre classi. Nessuna insegnante può rifiutare gli alunni della classe divisa.

In riferimento alle vigenti normative inerenti alla sicurezza degli ambienti e delle persone, in ogni scuola sono presenti i responsabili per la sicurezza e per il soccorso di primo intervento. Sono previste tre simulazioni di evacuazione della scuola per incendio e per evento sismico.

Art. 2.4 *Infortuni e assicurazione degli alunni*

Può essere proposta ai genitori, da parte del Consiglio d'Istituto, una polizza contro gli infortuni, anche per il percorso casa-scuola e viceversa.

Qualsiasi infortunio deve essere immediatamente notificato alla Direzione nel più breve tempo possibile. Nel caso in cui un alunno si infortuni e necessiti di assistenza medica, verranno contattati i familiari ed in caso di irreperibilità degli stessi o della manifesta gravità, verrà chiamata l'ambulanza.

La responsabilità civile dell'Istituto cessa al termine delle lezioni ed entro i limiti spaziali identificati nell'art. 2.2.

Art. 2.5 *Addetti alla sicurezza*

Il nostro Istituto, per ogni scuola, è dotato di un organigramma da cui risultano il Responsabile dei Servizi di prevenzione e Protezione e i singoli Addetti alla sicurezza. Si organizzano, altresì, periodicamente corsi di formazione del personale sulla sicurezza.

3. NORME SULL'IGIENE DELLE PERSONE E DEGLI AMBIENTI E SULLE ASSENZE DEGLI ALUNNI

Art. 3.1 *Servizi A.S.L.*

Esistono tre tipologie di servizi offerti dall'A.S.L. della Provincia di Milano 1 e dall'Azienda Ospedaliera di Magenta:

1. L'Unità Operativa Servizi di Comunità che svolge funzioni psico-sociali relative a :
 - alunni svantaggiati e/o con difficoltà di apprendimento;
 - problematiche individuali e familiari;
 - alunni a rischio di emarginazione e/o devianza;
 - evasione dell'obbligo scolastico.
2. Servizio di Neuropsichiatria Infantile territoriale che si occupa di minori disabili.

3. Unità Operativa Tutela Minori che si occupa di minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Ai servizi possono accedere direttamente anche i genitori.

Non vi è più il medico scolastico. Per le vaccinazioni obbligatorie gli alunni, su indicazione dell'A.S.L., dovranno recarsi presso le strutture ospedaliere.

Art. 3.2 *Assenza per malattia degli alunni*

La legge regionale della Lombardia n° 12/2003 ha abolito alcune certificazioni prima richieste, tra le quali anche il certificato di riammissione alla frequenza scolastica dopo 5 giorni di assenza.

Ciò comporta che, fatto salvo il principio che ogni assenza va giustificata, in caso di malattia è auspicabile che la famiglia valuti responsabilmente la riammissione a scuola, soprattutto in considerazione di malattie potenzialmente infettive.

Art. 3.3 *Igiene degli ambienti*

Sotto severo controllo deve essere posta l'igiene delle persone e delle cose.

I genitori devono garantire la pulizia dei propri figli, mentre i collaboratori scolastici devono garantire cura e scrupolosità nella pulizia delle aule, delle palestre, dei corridoi e nella disinfezione quotidiana dei servizi igienici.

Tutti i vani ausiliari, compresi gli scantinati, vanno mantenuti puliti e in ordine, come pure le scale d'accesso.

I locali devono essere sottoposti a disinfezione dopo il manifestarsi di malattie infettive a carattere epidemico. Così vanno disinfettate le aule che servono da seggi elettorali e nei casi consigliati dall'A.S.L..

Per la pulizia si utilizzano prodotti di tipo biocompatibile. Il materiale di pulizia va conservato in armadietti chiusi a chiave, onde evitare che gli alunni vi possano accedere.

4. NORME PER LA GESTIONE CONTABILE

Art. 4.1 Regolamenti contabili

Il Consiglio d'Istituto, in attuazione del Decreto Interministeriale n° 44 del 1/2/2001, ha adottato dei regolamenti contabili relativi a :

- criteri generali per la valutazione delle offerte di beni e servizi.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende alla gestione amministrativo-contabile dell'Istituto e dirige tutto il personale A.T.A..

5. DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 5.1 Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Da cui consegue che l'alunno ha diritto di:

- ❖ Essere al centro dell'intervento educativo.

- ❖ Essere rispettato per quello che è in quanto persona.
- ❖ Essere tutelato a livello culturale, etico, religioso.
- ❖ Acquisire conoscenze e competenze per essere il “cittadino” di domani.
- ❖ Avere una scuola organizzata ed efficiente che promuova interventi efficaci.
- ❖ Essere informato sulle fasi del processo di insegnamento e apprendimento.

Art. 5.2 *Regole di comportamento*

La vita scolastica dell’Istituto si fonda sui seguenti principi:

- a) rispetto delle persone e dell’ambiente, inteso come luogo d’apprendimento non solo di nozioni, ma anche di regole morali e di convivenza;
- b) acquisizione di abitudini comportamentali che favoriscano da una parte il confronto delle idee e l’iniziativa culturale e dall’altra il senso del limite e della misura, inteso come consapevolezza che la scuola è un ambiente che richiede all’alunno e al docente un reciproco rispetto anche nel modo di vestirsi e nel linguaggio.
 - Gli alunni devono presentarsi a scuola:
 - puliti e ordinati;
 - forniti del materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni e delle attività;
 - con abbigliamento decoroso e funzionale, evitando gli eccessi.

Gli alunni delle scuole elementari devono indossare la divisa, blusa o grembiule neri.

Oltre che alle lezioni gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite d'istruzione se i 2/3 degli alunni aderisce) programmate per la classe. Durante le ore di lezione, gli alunni non possono uscire dalle aule, dai laboratori e dalla palestra senza il permesso dell'insegnante, neppure durante il cambio di docente tra una lezione e l'altra.

Durante l'intervallo e nel periodo dopo la mensa:

- nelle aule e nei corridoi sono ammessi solo giochi autorizzati dai docenti;
- nel cortile gli alunni possono utilizzare la palla, in spazi delimitati e stabiliti da ogni insegnante per la propria classe;
- ogni alunno è responsabile di tutto ciò che porta a scuola; non è ammesso nessun ricorso per l'eventuale smarrimento o scomparsa. Per questo motivo si sconsiglia di portare oggetti di valore. L'Istituto comunque, non risponde in nessuna circostanza di quanto portato dagli alunni a scuola (es. telefonini, giochi, denaro o altri valori.)

Durante la giornata scolastica gli alunni sono tenuti:

- a mantenere un comportamento educato, corretto, responsabile, in ogni circostanza e nei confronti di tutti;
- ad usare correttamente il materiale didattico, senza danneggiare arredi, locali e altri oggetti all'interno della struttura scolastica.

E' pertanto proibito:

- correre e schiamazzare nei locali scolastici;
- produrre scritte, incisioni, su pareti, porte e arredi;
- gettare rifiuti fuori dagli appositi cestini;

- portare ed usare oggetti pericolosi;
- usare un linguaggio e tenere un comportamento contrari alla pubblica decenza;
- compiere ogni altra azione lesiva dei diritti altrui.

Ogni violazione di queste regole sarà soggetta a sanzione disciplinare e ogni danno, consapevolmente arrecato, dovrà essere risarcito dal responsabile.

L'uso e l'accensione del telefono cellulare è vietato durante le ore di lezione e di permanenza a scuola. In caso di violazione il cellulare sarà sequestrato e consegnato ai genitori.

Ogni alunno può mangiare ciò che porta da casa per la merenda del mattino. E' da evitare la distribuzione di alimenti, anche confezionati, fra compagni in occasione di alcune ricorrenze. Solo durante le feste, alla presenza dei genitori, è permesso consumare cibi (confezionati) e bevande.

Art. 5.3 *Sanzioni disciplinari*

Le sanzioni disciplinari che vengono inflitte in caso di violazione delle norme di comportamento sono le seguenti, in ordine di gravità:

1. Richiamo verbale.
2. Richiamo scritto sul diario.
3. Richiamo scritto sul registro di classe, con notifica alla famiglia.
4. Convocazione dei genitori da parte degli insegnanti o del Consiglio di classe.

5. Convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico.
6. Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni.
7. Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg., ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.
8. Sanzioni alternative all'allontanamento dalla Comunità scolastica consistenti in attività di natura risarcitoria del danno che, a titolo esemplificativo, ma non tassativo, consistano in assistenza a persone disabili o con problemi di relazione, pulizia dei locali scolastici, piccoli lavori di manutenzione, attività d'archivio e riordino di materiali. Tali attività vanno sempre condotte alla presenza di un adulto.

Art. 5.4 *Organi competenti a comminare le sanzioni*

- Per le sanzioni previste ai punti 1. 2. 3. è competente ad irrogare le sanzioni il docente o il personale scolastico che rileva la mancanza, ed in relazione alla gravità del comportamento, dispone la sanzione entro il richiamo verbale e il richiamo scritto sul registro di classe.
- Per le sanzioni previste ai punti 4. e 5. è competente il Consiglio di Classe, convocato nella composizione dei soli docenti, che delibera a maggioranza. Non è consentita l'astensione.
- Per le sanzioni previste al punto 6. è competente il Consiglio di Classe, nella composizione dei soli docenti, ma qualora la proposta di allontanamento dalla Comunità scolastica preveda gg. 10 o superiori fino a

15, il Consiglio di Classe si riunisce in composizione allargata anche ai rappresentanti di classe componente genitori. Se l'alunno o gli alunni sottoposti a procedimento disciplinare sono parenti fino al 2° grado di parentela di un genitore componente il Consiglio di Classe, si procede a sostituzione del componente.

- Il Consiglio di Classe delibera a maggioranza e non sono ammesse astensioni.
- Per le sanzioni previste al punto 7., che devono punire comportamenti estremamente gravi, tali da configurare nelle forme più acute autentici reati, è sempre competente il Consiglio di Istituto, che delibera a maggioranza. Non è ammessa astensione. Anche in questo caso valgono le incompatibilità per parentela entro il 2° grado.

Art. 5.5 *Procedura*

Il Dirigente Scolastico una volta ricevuta dal Consiglio di classe o dal Consiglio di Istituto la delibera di proposta di sanzione disciplinare di cui ai punti 6. e 7., previa audizione dell'alunno o degli alunni imputati, dispone la sanzione da infliggere e con atto formale, notificato alla famiglia, dà esecuzione alla stessa.

Avverso l'atto esecutivo è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 3 gg. dal ricevimento della comunicazione, all'Organo di Garanzia disciplinato all'art. 5.6.

Il cambiamento di scuola non pone fine al procedimento disciplinare iniziato, che viene condotto fino alla conclusione.

Art. 5.6 *Organo di Garanzia*

Presso l'Istituto è operante un ORGANO di GARANZIA così composto: Presidente: Dirigente Scolastico; un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due rappresentanti dei genitori designati, sempre, dal Consiglio di Istituto. Sono previsti altresì 1 membro supplente per il personale docente e 2 membri supplenti per i genitori.

L'Organo di Garanzia può deliberare anche con 3 componenti e decide entro 3 giorni dal ricevimento del ricorso.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Art. 5.7 *Patto educativo di corresponsabilità*

Tra l'Istituto e i genitori o tutori degli alunni viene sottoscritto un patto educativo di corresponsabilità, così strutturato:

“I genitori, al momento dell'iscrizione all'Istituto Comprensivo Statale “E. De Amicis” sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità:

- 1) Accettano e condividono i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa, alla cui elaborazione possono concorrere con pareri e proposte espresse tramite le proprie rappresentanze a livello istituzionale e associativo.
- 2) Dichiarano di essere consapevoli del ruolo primario che esercitano per la buona educazione del figlio/a, e si impegnano, in collaborazione con la scuola, a seguirne costantemente la crescita e il percorso formativo, al fine di:

- responsabilizzare il ragazzo come studente, aiutandolo a capire l'importanza di una buona formazione nell'attuale società della conoscenza;
- responsabilizzare il ragazzo come persona, insegnandogli i valori che sono alla base della società civile e della Costituzione, come recepiti nel P.O.F. dell'Istituto;
- responsabilizzare il ragazzo nella sua dimensione sociale e relazionale, educandolo al rispetto del prossimo, delle cose degli altri e dei beni comuni;
- aiutarlo nei momenti di difficoltà, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla scuola stessa, per uno sviluppo sano ed equilibrato;
- abituarlo ad assumersi direttamente le proprie responsabilità in caso di errori, accompagnandolo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto nel Regolamento di Istituto;

data,.....

Firma.....

.....”

che vincola i genitori ad assumersi la responsabilità civile e morale in riferimento agli atti compiuti dai figli lesivi del decoro, del rispetto, della tutela delle persone e delle cose

presenti nell'Istituto durante le attività scolastiche, ivi incluse tutte le iniziative anche extrascolastiche deliberate dal Consiglio di Istituto e gestite dalla scuola.

Il patto viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione ed è immediatamente efficace.

In prima applicazione sarà distribuito e sottoscritto con la consegna delle schede di valutazione del I quadrimestre a.s. 2008-2009.

6. NORME CHE REGOLANO LE ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E L'USO DEI LOCALI

Art. 6.1 Servizio mensa e trasporto alunni

Il servizio mensa ed il servizio di trasporto alunni sono attualmente gestiti dalle Amministrazioni Comunali, che ne sono responsabili.

Sono istituite nelle scuole del nostro Istituto le "Commissioni mensa", che prevedono anche la presenza di genitori e docenti, dirette a vigilare sul corretto funzionamento del servizio. Il regolamento di tali Commissioni compete alle Amministrazioni Comunali, fatto salvo il parere del Consiglio d'Istituto.

Art. 6.2 Uso dei locali scolastici

I locali della scuola sono, di norma, disponibili per le riunioni degli insegnanti e dei genitori riguardanti la vita scolastica.

Di volta in volta, previo parere favorevole del Consiglio d'Istituto, l'Amministrazione Comunale può

concedere in uso ad associazioni o enti i locali della scuola, per la promozione di attività culturali.

Art. 6.3 *Modalità di accesso ai locali scolastici*

I genitori possono accedere ai locali della scuola:

- per assemblee di classe;
- per i Consigli di classe e d'Interclasse;
- per i colloqui programmati con gli insegnanti;
- per le riunioni e i gruppi di studio che la Direzione o il Consiglio d'Istituto autorizzano.

Nella richiesta di Assemblee deve essere indicato l'ordine del giorno. La programmazione degli incontri deve essere fatta con almeno 5 giorni di anticipo.

7. NORME SULLA PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Art. 7.1 Pubblicità degli atti

Le delibere del Consiglio d'Istituto sono normalmente pubblicate all'albo di ogni scuola dipendente. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Ai sensi della L. 241/90 è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, il diritto di accesso ai documenti amministrativi, previa richiesta scritta motivata. Il rilascio di copia è subordinato al rimborso del costo di riproduzione. Il diritto di accesso è escluso nei casi previsti dalla legge (art.24 L. 241/90) e nei casi in cui prevalga il diritto alla riservatezza dei dati (L.675/1996).

Art. 7.2 Distribuzione del materiale informativo

E' possibile distribuire all'interno dei locali scolastici avvisi riguardanti i rapporti scuola famiglia ed il funzionamento degli Organi Collegiali.

L'Amministrazione Comunale può distribuire comunicazioni riguardanti i servizi comunali scolastici (mensa, scuolabus) ed iniziative aperte alla cittadinanza.

La Parrocchia, durante le ore di religione, è ammessa alla distribuzione di materiale informativo riguardante iniziative rivolte ai ragazzi e alle loro famiglie.

Le Associazioni culturali e sportive, aventi sede presso il Comune e riconosciute dall'Amministrazione

Comunale, possono distribuire materiale informativo relativo a loro iniziative.

Per ogni altro materiale il Dirigente scolastico valuterà l'ammissibilità o meno alla distribuzione. Sono ammessi stampati puramente informativi, escludendo tassativamente la propaganda.

8. REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Art.8.1 *Procedure di revisione*

La revisione del presente regolamento può essere attuata con la maggioranza assoluta (metà più 1 dei componenti) del Consiglio d'Istituto.

9. EFFICACIA

Art. 9.1 *Entrata in vigore*

Il presente Regolamento (approvato con Delib. n° 14 del 4 marzo 2004) revisionato dal Consiglio di Istituto in data 27/11/2008 (Delib. n° 3 e 4 del 27 novembre 2008) entra in vigore il 17/02/2009

Preparato: **CQ**

Verificato: **RQ**

Approvato: **Cdl**